

Servizi di orientamento per i NEET con problemi di salute mentale

Lavorare e fare rete con il mercato del lavoro



This license lets you (or other party) share, remix, transform, and build upon this material non-commercially, as long as you credit the Work4Psy project partners and license your new creations under identical terms.

LE RETI SONO NECESSARIE?

1

I giovani hanno le loro reti

Sono stati influenzati da consulenti di carriera, insegnanti, familiari e amici.

2

Giovani con problemi di salute mentale

Sono anche collegati con terapisti, assistenti sociali e servizi specializzati per la carriera.

3

Queste reti esistono per un motivo

È quasi impossibile ottenere un'inclusione di successo nella formazione e nel lavoro ignorandole.

4

Di solito non esiste un servizio unico

È necessario cercare consigli e risorse in diversi ambiti.

5

Perché?

A causa della complessità dei disturbi mentali e delle disabilità. Esistono molte condizioni diverse con diversi gradi di gravità.

6

Non esistono soluzioni univoche

Quindi... nella maggior parte dei casi dovrete attingere a reti di supporto.

Quali reti?

A

Reti personali:
parenti,
assistenti
informali,
amici.

B

Altri
professionisti
della salute
mentale che
lavorano con il
giovane

C

Agenzie
governative,
uffici pubblici di
collocamento,
ONG

D

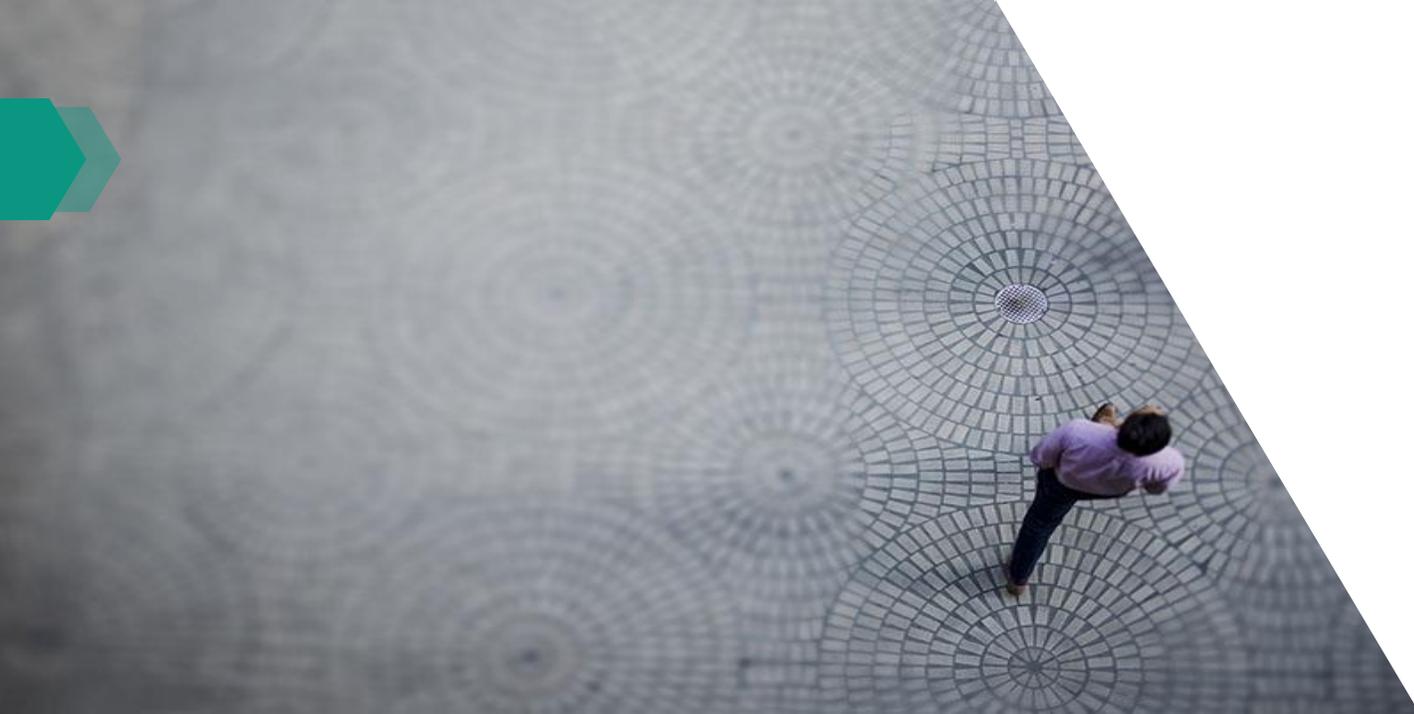
Reti guidate dai
datori di lavoro:
datori di lavoro,
camere di
commercio,
associazioni
industriali, ecc.

Ricordate sempre che il vostro partner di rete più importante è il giovane!!!

È lui/lei che si occupa di tutto questo e quindi deve partecipare a tutte le decisioni che riguardano il suo ruolo, il supporto necessario e chi deve essere coinvolto.

Come possiamo utilizzare ed estendere le reti?

- Quali sono i bisogni per i quali il supporto dovrebbe essere fornito attraverso le reti?
- Quali reti sono già disponibili?
- Come possono essere utilizzate, rafforzate, ampliate e gestite queste reti?



1. Valutazione dei bisogni

Quali sono i bisogni per i quali il supporto dovrebbe essere fornito attraverso le reti?

2. Disegnare un piano

1. Valutazione dei bisogni

La valutazione dei bisogni può già essere vista come uno sforzo di rete, perché per mettere insieme le conoscenze su ciò che il giovane in questione può e non può fare, può e non può imparare - e ciò che il lavoro richiede e come può essere modificato può essere valutato solo combinando la prospettiva del datore di lavoro e del lavoratore.



1. Valutazione dei bisogni

- Quali tipi di adattamenti dovranno essere apportati al luogo e alle condizioni di lavoro?

Ciò include l'orario di lavoro, il ritmo della formazione, la possibilità di orari flessibili, la gestione del livello e del tipo di interazione con i colleghi e con i clienti.

- Che tipo di assistenza personale sarà necessaria?

Può trattarsi di un supporto per affrontare contesti sociali non familiari (ad esempio, un "on-boarding" sociale), un aiuto per trovare e mantenere una giornata strutturata, un supporto motivazionale, ecc.)



1. Valutazione dei bisogni

- Quale formazione aggiuntiva è necessaria?

Può trattarsi della necessità di recuperare lezioni e corsi di formazione persi a causa di assenze per malattia. Può anche riguardare la necessità di imparare a gestire una malattia o una disabilità in relazione al lavoro.

- Cosa occorre fare per rendere possibile la formazione/il lavoro nella vita del giovane?

Questo include domande come: la situazione abitativa è adeguata e si può organizzare un tragitto a basso stress? Il reddito sarà sufficiente per escludere l'impatto delle preoccupazioni finanziarie sul lavoro? Le altre persone vicine al giovane sostengono la sua decisione di intraprendere una formazione o un lavoro retribuito?



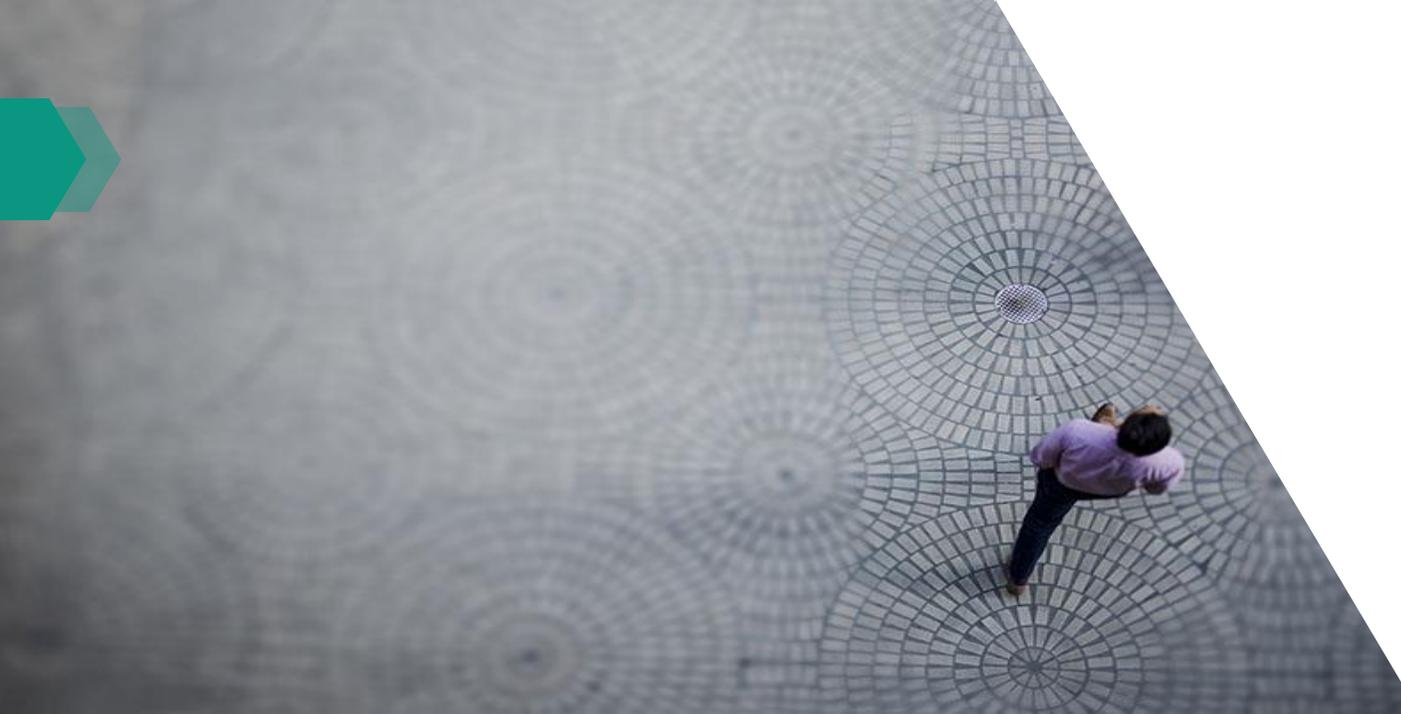
2. Disegnare un piano

L'azione stabilita dovrà indicare chi deve essere contattato e ciò richiede una certa conoscenza del supporto disponibile da parte di chi.

Ad esempio, se la situazione abitativa è difficile, l'azione potrebbe essere quella di trovare fondi per una sistemazione migliore (o più vicina), il che significa che è necessario identificare il partner appropriato nell'agenzia responsabile.

Ci saranno necessariamente alcuni tentativi ed errori, quindi, come ogni piano, il piano di inclusione deve essere rivisto a intervalli. Questo monitoraggio permette di monitorarne il successo.





Fonti esistenti

Online, Agenzie, Dipartimenti specializzati in cliniche o ONG, Reti a cui il giovane è già collegato.

Quali reti sono già disponibili?

Quale può essere utile in ogni caso specifico?



Come si possono utilizzare, rafforzare, estendere e navigare queste reti?

1. Chi deve rivolgersi ai partner di rete?

2. A cosa prestare attenzione quando si ha a che fare con partner di rete?

1. Chi deve rivolgersi ai partner di rete?

L'aspetto più importante è l'autonomia dell'individuo!

Per quanto sia possibile e opportuno che il giovane stesso si rivolga a un'agenzia o a un'organizzazione, è fondamentale che sia incoraggiato a farlo - e che sia facilitato nel farlo. Ciò può richiedere che venga fissato un appuntamento con l'assistente sociale di un'agenzia governativa (ad esempio, preparando una lista con i punti e i fatti rilevanti da discutere) o che una persona di fiducia partecipi all'appuntamento.



1. Chi deve rivolgersi ai partner di rete?

L'aspetto più importante è l'autonomia dell'individuo!

A volte questo non è possibile e a volte non è opportuno.

In questi casi è assolutamente necessario che il processo sia discusso e concordato con il giovane in anticipo, in modo che il contatto avvenga nel ruolo di suo rappresentante o patrocinante.



2. A cosa prestare attenzione quando si ha a che fare con partner di rete?

Nel riunire i partner di rete creerete o amplierete la vostra rete informale e vi conatterete a reti già esistenti, ovvero quelle di cui fanno già parte i vostri partner di rete. Queste reti saranno di varia natura.



2. A cosa prestare attenzione quando si ha a che fare con partner di rete?

Ricordate!!!

Le reti hanno forme organizzative e culture diverse.

- Centralizzato, decentrato o distribuito
- Gerarchico o egualitario, formale o informale.

Tutte presentano vantaggi e svantaggi!

È importante conoscere le diverse logiche di rete, perché le varie organizzazioni, agenzie e istituzioni operano in termini diversi.





Discussione

Quali sono le competenze e le abilità di cui un professionista ha bisogno per essere in grado di lavorare efficacemente con le reti?



Attività

Descrivete le attività che l'organizzazione in cui lavorate ha svolto per stabilire una collaborazione con potenziali datori di lavoro del mercato del lavoro libero (potete anche suggerire attività che possono essere implementate). (300 parole).

**Grazie per
l'attenzione.
Domande?**